



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

L'anno 2016 il giorno 04 del mese di maggio alle ore 10:30 si è riunito, per via telematica, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato dal suo Coordinatore con invito prot. n. 36782 del 28/04/2016.

Sono presenti, presso i locali del Rettorato:

il prof. Gaetano Dattolo (Coordinatore), la prof.ssa Vincenza Capursi, il prof. Giuseppe Giordano, e la prof.ssa Patrizia Lendinara.

Sono presenti, altresì, il Sig. Girolamo Monastero e il dott. Salvatore Marcantonio, componenti del gruppo di lavoro per il supporto al Nucleo di Valutazione.

Assenti giustificati il prof. Placido Bramanti, il dott. Giosuè Marino e il prof. Mario Trimarchi.

Assente il prof. Francesco Profumo.

Il Coordinatore dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Validazione indicatori – Piano Triennale di Ateneo;
3. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – 2015/2016;
4. Schede SUA-CdS – Aggiornamento pareri del Nucleo di Valutazione;
5. Procedure per la stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione; Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Nessun argomento.

2. Validazione indicatori – Piano Triennale di Ateneo;

Intervengono in seduta il Pro Rettore allo Sviluppo, prof. Francesco Paolo La Mantia e il delegato al monitoraggio della performance di Ateneo attraverso indicatori statistici, prof.ssa Antonella Plaia. Il Coordinatore dà loro la parola per illustrare tutti i dati e le informazioni relative agli indicatori che, in base a quanto previsto dal D.M. 827/2013, sono contenuti nel Piano Triennale dell'Ateneo 2013/2015 e che devono essere sottoposti a validazione da parte del NdV.

L'11 marzo 2016 sono stati pubblicati, sul sito ad accesso riservato ateneo.cineca.it/pro3, i dati degli indicatori, scelti dall'ateneo al momento della presentazione del piano triennale, aggiornati al 2015 (o all'A.A 2015/2016) ed i target scelti dall'ateneo in fase di programmazione. Alcuni indicatori (quelli dipendenti dai dati inviati mensilmente da ogni Ateneo all'Anagrafe Nazionale Studenti) sono stati aggiornati il 5 aprile 2016 e si è in attesa dell'aggiornamento definitivo (prima settimana di maggio).

Gli indicatori, scelti tra quelli proposti dal ministero ad eccezione di uno, proposto dall'Ateneo ed approvato dal Nucleo di valutazione, sono fondamentalmente di due tipi:



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

- a) Indicatori direttamente aggiornabili dal ministero, utilizzando banche dati ufficiali come fonti (ANS, SUA, Almalaurea-Stella, Archivio docenti, VQR, Agenzia Nazionale LLP/Erasmus);
- b) Indicatori basati su dati che devono essere forniti dall'Ateneo, previa validazione del Nucleo di Valutazione.

Il Ministero, con nota del 10 marzo 2016, ha richiesto che entro il 12 maggio 2016 l'Ateneo:

- a) confermi la correttezza dei dati per gli indicatori di tipo a) precisando che questi verranno comunque riaggiornati (con riferimento ai soli dati ANS) dopo la spedizione ANS di marzo e resi definitivi con riferimento alla spedizione ANS del 23 aprile 2016;
- b) provveda all'inserimento dei dati mancanti per gli indicatori di tipo b), previa validazione dei dati da parte del Nucleo di Valutazione.

Elenco degli indicatori di tipo a)

PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

1. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:

a. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro
Indicatore a2 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.

L'indicatore ha superato il target.

2. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:

c. Attrazione di studenti stranieri

Indicatore c2 - Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero

e. Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Indicatore e2 - Numero di studenti in mobilità all'estero. Indicatore e3 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero.

Gli indicatori hanno raggiunto (o superato il target).

Elenco degli indicatori di tipo b).



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

1. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti_

a. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Indicatore scelto Ateneo - Numero di studenti iscritti al I anno dei corsi di laurea magistrale in rapporto agli studenti iscritti al primo anno L e LM dello stesso A.A.

Numeratore: Immatricolati ai corsi di laurea magistrale nell'A.A. 2015/16

Denominatore: Immatricolati ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale nell'A.A. 2015/16

Per un mero refuso definitorio, l'indicatore è stato definito in termini di iscritti al I anno (L e LM). È da intendersi come immatricolati (cubo Immatricolati del Cruscotto CINECA). L'Ateneo partiva da un dato 2013 di $I = 0.243$ (certificato dal NdV); il valore dell'indicatore 2014 $I = 0.25$ è stato certificato dal NdV il 25 giugno 2015. Il target 2015 è pari a 0.266 e il valore, sulla base dei dati ufficiali estratti dal cruscotto CINECA è (al 3 maggio 2016):

Fonte	N	D	I
Cruscotto Cineca	2063	6942	0.297

b. Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Indicatore b1 - Numero di processi amministrativi dematerializzati.

A fronte di un target 2015 di 8 risultano in realtà 30 processi dematerializzati. Si allega elenco predisposto dal Dirigente dell'Area Servizi a Rete, dott. Massimo Tartamella.

Indicatore b2 - Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015). Target 2015 SI. Valore effettivo SI

3. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure

a. Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale.

Indicatore a1 - Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Target 2015 SI. Valore effettivo SI.

DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

2. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite.

b. Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

Indicatore b1 - Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei. Target previsto 4. Valore effettivo 4:

- 1) Costituzione di un coordinamento regionale per azioni di orientamento, in particolare in uscita.
- 2) Erogazione di servizi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo, su temi concordati e coordinati a livello inter-regionale.

Servizi unificati e certificati nel 2014:

1) il 29 gennaio 2014 è stata siglata, dai Rettori degli Atenei di Catania, Palermo, Messina e Kore di Enna il Protocollo d'intesa (con validità di un anno rinnovabile) relativo a orientamento in uscita e servizi di placement; tale intesa è da intendersi prorogata, alla luce della delibera CRUS prot. 50222 del 21/4/2015. E' stato istituito, e si è insediato, nel corso del 2014 anche il previsto Comitato di coordinamento, che ha promosso e realizzato una serie di incontri tra i referenti dei servizi di placement degli Atenei partecipanti e diverse istituzioni regionali (come documentato dalla relazione del Direttore del COF di Ateneo);

2) nel corso del 2014 sono stati effettivamente erogati servizi formativi rivolti al personale tecnico- amministrativo sulla base di un calendario concordato tra gli atenei a livello inter-regionale; si sono tenuti, in particolare, 8 incontri, che hanno coinvolto il personale delle Università di Catania, Palermo, Messina, Mediterranea di Reggio Calabria, Calabria, Catanzaro e Salento; due di questi incontri sono stati organizzati presso l'Università della Calabria ed uno in ciascuno degli altri sei Atenei.

Servizi unificati e da validare.

3) Potenziamento delle interazioni tra le biblioteche interuniversitarie della regione - Costituzione di una banca dati digitale regionale delle opere a stampa antiche edite in Sicilia, che prevede la digitalizzazione da parte delle Università di Palermo, Catania e Messina delle edizioni siciliane rare in loro possesso allo scopo di costituire una biblioteca storica digitale. Si allega relazione dettagliata.

4) Creazione di un sistema regionale per lo sviluppo di strumenti software di supporto all'analisi dellavalutazione, della didattica e della ricerca: "Cruscotto di Ateneo":

In merito a questo obiettivo, al nostro Ateneo era stata affidata l'attività di sviluppo di una piattaforma informatica per il monitoraggio e la valutazione della ricerca, da integrare ad analogo piattaforma, per il monitoraggio e la valutazione della didattica, sviluppata a cura dell'Università di Messina. Entrambe le piattaforme sono accessibili all'indirizzo WEB



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

<https://cruscotto.unipa.it/cruscotto-web/welcome.jsf>. e sono state ampiamente esaminate dal Nucleo di Valutazione.

Il NdV conferma la correttezza dei dati e del calcolo di tutti gli indicatori analizzati nella relazione sopra riportata e nei relativi allegati.

3. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – 2015/2016;

Il NdV, attenendosi ai criteri deliberati e indicati nell'allegato al presente verbale, esamina la documentazione pervenuta, verifica la congruità dei curricula scientifici e/o professionali dei candidati di seguito riportati relativamente agli insegnamenti di cui si propone l'affidamento ed esprime parere favorevole:

• MEDICINA DI LABORATORIO

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	ORE
Biochimica Clinica	Luisa Agnello	10
Patologia Clinica	Giorgia Santini	10
Patologia Clinica	Patrizia Di Gangi	10
Patologia Clinica	Manuela Bova	10
Anatomia Patologica	Carmelo Lupo	20
Microbiologia	Antonino Di stefano	10
Organizzazione Aziendale	Lidia Noto	20

• HOSPITALITY MANAGEMENT AND FOOD AND BEVERAGE

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	ORE
Strategic Management I Hospitality Tourism Management: Cases Studies	Sandro Formica	50
Strategic Hotel Marketing Hospitality Tourism Service Operation Analysis Operational Marketing	Niki Nutsch	75
F&B Events	Daniel Bruce Cormany	30
International Marketing	Alberto Carlino	50
Management Organizational Behaviour	Diann Newman	30

• ECONOMIA E MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	ORE
Economia aziendale e <i>governance</i> strategica	Sergio Paternostro	20
Legislazione del settore dei beni culturali	Daniele Jalla	20
Contabilità e controllo di gestione	Michela Magliacani	20
Gestione e Marketing dei beni e degli eventi culturali	Fabio Viola	20

4. Schede SUA-CdS – Aggiornamento pareri del Nucleo di Valutazione;

Il NdV, in seguito alla nota prot. 22547 del 05/04/2016 del Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo, prof.ssa Rosa Serio, ha proceduto all'aggiornamento delle relazioni da inserire



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

nelle schede SUA-CdS per alcuni Corsi che hanno subito recenti modifiche al proprio ordinamento.

Il Coordinatore invita il prof. Giordano e la prof. Lendinara a dare lettura delle relazioni che, dopo essere state esaminate da tutti i componenti, si riportano di seguito nella versione definitiva:

L-8 - Ingegneria Gestionale e Informatica

Il CdS (L) in Ingegneria Gestionale e Informatica offre agli allievi un percorso didattico flessibile che mira a coniugare le conoscenze scientifiche di base con l'innovazione tecnologica, e si articola in due curricula per dare allo studente la possibilità di privilegiare l'acquisizione di competenze tipiche dell'ingegneria gestionale o dell'ingegneria informatica. Il Corso nasce da una approfondita analisi delle più attuali esigenze del mercato del lavoro da cui emerge la richiesta di una figura professionale versatile, capace di inserirsi rapidamente nel mondo produttivo e sapere tenere il passo con la rapida evoluzione delle tecnologie più all'avanguardia.

Il percorso formativo è rivolto, in particolare alla preparazione di una figura di esperti delle tecnologie del futuro, oggi identificabili con la computer science ed il management.

Il CdS offre inoltre agli studenti lavoratori la possibilità di iscriversi con modalità a tempo parziale, costruendo così un percorso flessibile caratterizzato da un carico didattico più compatibile con gli impegni lavorativi grazie alla maggiore durata. La consultazione diretta dei portatori di interesse è stata effettuata di recente dal Dipartimento di afferenza con esito più che soddisfacente; il 6 maggio 2016 sono previste nuove consultazioni che avranno cadenza biennale. Gli obiettivi formativi del CDS e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni, con coerenza e si differenziano ampiamente dagli altri CdS della stessa classe. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono ben specificate.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite anche nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti.

La presenza tra gli affini di alcuni SSD previsti dalla classe viene giustificata con motivazioni specifiche e convincenti. Il progetto formativo appare nel complesso ben strutturato e giustificato.

L-8 - Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni

Il CdS (L) è la trasformazione per accorpamento di due corsi precedenti. Gli obiettivi formativi del CDS e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni, con coerenza e si differenziano ampiamente dagli altri CDS della stessa classe. Il Corso prepara il laureato all'inserimento in un mercato del lavoro caratterizzato da crescente complessità e dinamicità, fornendogli una preparazione di ampio spettro solidamente fondata sulle discipline imprescindibili per l'ingegneria, quali la matematica e la fisica. Si rivolge quindi alle metodologie e alle tecniche proprie dell'elaborazione e della trasmissione delle informazioni, applicabili all'interno di realtà produttive e di enti pubblici e privati. Il Corso si articola in due curricula e lo studente può pertanto privilegiare l'acquisizione di competenze informatiche piuttosto che nel campo delle telecomunicazioni, senza pregiudicare la possibilità di accedere a successivi corsi di Laurea Magistrale in uno dei due settori. La consultazione diretta dei portatori di interesse è stata effettuata di recente dal Dipartimento di afferenza con esito più che soddisfacente. Ed a partire dal



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

maggio 2016 sono previste nuove consultazioni che avranno cadenza biennale. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono ben specificate.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite anche nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti. L'ampiezza prevista per gli intervalli di CFU appare giustificata. Il progetto formativo appare nel complesso ben strutturato e giustificato.

LM-6 - Biodiversità e Biologia ambientale

Il CdS (LM) in Biodiversità e Biologia ambientale nasce dalla trasformazione per accorpamento di due corsi precedenti e si propone di formare laureati esperti con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito della biodiversità nell'uso sostenibile delle risorse biologiche. I laureati in Biodiversità e Biologia ambientale svolgono attività per le quali è richiesto conoscenza del metodo scientifico, un elevato livello di esperienza ed autonomia progettuale nel campo delle scienze della vita applicate all'analisi, gestione, tutela, conservazione del patrimonio genetico degli ambienti naturali, sfruttamento ecocompatibile delle risorse biotiche. L'attività dei laureati si svolge prevalentemente in enti pubblici ed imprese private orientate all'analisi, al monitoraggio di ambienti naturali, alla valutazione di rischio ambientale, alla conservazione e recupero ambientale del patrimonio biologico naturale, alla lotta biologica ed alla diagnosi tassonomica; laboratori e aziende per la ricerca di specie animali e vegetali utili alle applicazioni in vari settori della produzione; editoria per la divulgazione scientifica.

A partire dall'anno accademico 2016/17 il Corso si articolerà in 2 curricula (biodiversità vegetale e animale) e pertanto le modifiche sull'ordinamento didattico riguardano i SSD relativi ai 2 corsi di laurea di cui deriva l'accorpamento. Gli obiettivi formativi del CDS e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni, con coerenza e si differenziano ampiamente dagli altri CdS della stessa classe.

Sull'ordinamento si esprime pertanto parere positivo.

L'ultima consultazione delle parti sociali si è svolta nel 2013 e quindi deve essere riproposta.

LM-6 - Biologia marina

Il CdS (LM) magistrale in Biologia Marina preesisteva come laurea magistrale in Ecologia Marina. La variazione di denominazione, avvenuta nell'anno accademico 2015/2016, è stata dettata essenzialmente da due motivazioni: una maggiore attrattività di "Biologia Marina" rispetto ad "Ecologia Marina", considerata a torto eccessivamente riduzionistica da alcune classi di studenti e l'adeguamento alla nomenclatura nazionale per i CdS della stessa classe (LM6 Biologia) aventi come oggetto l'ambiente marino.

Il percorso formativo è rivolto alla preparazione di una figura professionale di biologo marino esperto soprattutto nel campo della conservazione marina, della gestione delle risorse naturali e nella valutazione degli impatti antropici. Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza e si differenziano ampiamente dagli altri CdS della stessa classe. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono esaurienti e anche opportunamente scadenzate nell'arco del periodo formativo. La descrizione delle conoscenze necessarie per l'accesso sono rimandate al regolamento didattico del corso. Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato. La consultazione diretta dei portatori di interesse



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

è stata effettuata di recente dal Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (aprile 2016) con esito più che soddisfacente. Per quel che concerne l'ordinamento didattico, oggetto di lievi modifiche rispetto all'ordinamento precedente, si esprime parere favorevole.

L-32 - Scienze della Natura e dell'Ambiente

Il CdS (L), rispondendo all'invito di razionalizzazione dell'Offerta Formativa e ottimizzando le risorse umane disponibili, ha sostituito due CdS precedentemente istituiti (scienze naturali e scienze ambientali) nella stessa classe. Il corso è progettato in modo da poter fornire agli studenti la cultura di base necessaria per un approccio sistemico al mondo della natura, visto nelle sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro relazioni. Il Corso si articola in 2 curricula (scienze ambientali e scienze naturali).

In seguito alle indicazioni del CUN, premesso che, in relazione all'applicazione del nuovo statuto dell'Ateneo, il CdS in oggetto è incardinato nel Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM) e conferito alla Scuola delle Scienze di Base ed applicate, sulla base delle informazioni disponibili sulla relativa scheda SUA-CdS, si conferma che:

- 1) per la proposta è stato espresso parere positivo sugli obiettivi e i contenuti del corso da parte delle parti sociali consultate; nuove consultazioni si sono svolte nell'Aprile 2016, interpellando diversi portatori di interesse di ambito applicativo, scientifico ed ambientale, e somministrando il questionario i cui risultati saranno, come di consueto, esaminati dalla AQ;
- 2) le risorse di strutture disponibili della Scuola risultano adeguate. La proposta, nel complesso, appare adeguatamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui e sbocchi occupazionali coerenti. Buona risulta l'articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio con descrizione delle modalità di verifica dei risultati attesi. I SSD e gli intervalli di CFU indicati appaiono coerenti con gli obiettivi formativi.

LM-6 - Biologia Molecolare e della Salute

Il CdS (LM) "Biologia Molecolare e della salute", deriva dall'accorpamento di due lauree magistrali preesistenti della classe LM-6, in particolare la LM Biologia cellulare e Molecolare, con un numero di studenti iscritti progressivamente decrescente e la LM Biologia della Salute, con un numero di docenti di riferimento non stabile. Si tratta di un unico percorso formativo articolato in 2 curricula: Biologia Molecolare e Biologia della Salute. In particolare il Corso si prefigge di far acquisire agli studenti competenze avanzate sui processi molecolari, cellulari, e fisiologici nei procari e negli eucarioti, con formazione di figure professionali, destinate non solo all'attività di ricerca nel campo delle scienze della vita, ma adeguate a ricoprire ruoli tecnico-gestionali in laboratori pubblici e privati e/o nell'industria (farmacologica, biotecnologica e alimentare) e nei servizi per la tutela della salute e dell'ambiente. Gli obiettivi formativi e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza e si differenziano ampiamente dagli altri CdS della stessa classe. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono esaurienti e anche opportunamente scadenze nell'arco del periodo formativo. L'analisi della domanda di formazione è ben descritta e la consultazione con le parti sociali è stata effettuata di recente (aprile 2016) e con esito soddisfacente. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti. Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

L-25 - Agroingegneria

Il CdS (L) in Agroingegneria, istituito nell'a.a.2002/2003, fornisce le conoscenze di base nel campo delle discipline della produzione agraria e delle tecniche di rilievo del territorio agrario, le principali metodologie e tecniche di analisi, esecuzione e gestione degli interventi che interessano l'azienda agraria, oltre che la capacità dialettica necessaria a divulgare e argomentare le proprie idee tecniche con gli specialisti del settore e i non-specialisti. Al termine del Corso lo studente consegue il titolo di Dottore in "Agroingegneria" con il quale, previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione B (Agronomo Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. L'analisi della domanda di formazione è ben descritta e la consultazione con le parti sociali è stata effettuata di recente (aprile 2016) e con esito più che soddisfacente. Gli obiettivi formativi, così come i possibili sbocchi occupazionali appaiono ben descritti e delineati e si differenziano ampiamente dagli altri CdS della stessa classe.

I risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo sufficientemente esauriente e sono indicate le modalità di verifica degli stessi. Per quel che concerne l'ordinamento didattico per l'anno accademico 2016/17, al fine di razionalizzare il percorso formativo i corsi integrati sono stati sostituiti con 19 corsi monodisciplinari di 8 CFU ciascuno. Sono stati inoltre accolte le osservazioni del marzo 2016 del CUN che essenzialmente hanno riguardato l'inserimento, nell'ambito delle materie affini, di discipline appartenenti all'area di Ingegneria e di Geologia. La presenza tra gli affini di SSD già presenti tra le attività formative di base/caratterizzanti è ben argomentata. Il progetto formativo appare nel complesso ampiamente giustificato ed il nuovo ordinamento didattico ben strutturato e meritevole di parere positivo.

LM-75 - Analisi e Gestione Ambientale

Il CdS (LM) in Analisi e Gestione Ambientale nasce dalla trasformazione per accorpamento di due corsi precedenti e un percorso formativo in grado di intervenire con competenze multidisciplinari nell'analisi, nella gestione e nella riqualificazione ambientale.

Il CdS, unico per l'anno accademico 2016-2017 della classe LM 75, si articola in due percorsi specifici, atti a sviluppare l'uno maggiori competenze nell'ambito della analisi e gestione ambientale soprattutto attraverso discipline dell'area chimica e gestionale (curriculum analisi e gestione ambientale), l'altro invece nell'ambito della riqualificazione ambientale attraverso discipline dell'area tecnico - gestionale e agrarie (curriculum riqualificazione ambientale). I profili professionali che il corso si propone di formare sono ben descritti in dettaglio nelle sezioni apposite della scheda SUA.

Il percorso di formazione è stato annualmente sottoposto al vaglio di soggetti esterni (Stakeholders) ed in particolare le nuove consultazioni, tenute nell'Aprile 2016, hanno interessato diversi portatori di interesse di ambito applicativo, scientifico ed ambientale a cui è stato somministrato un questionario i cui risultati hanno dato esito soddisfacente e saranno successivamente esaminati dalla AQ.

Il progetto formativo appare nel complesso ampiamente giustificato ed il nuovo ordinamento didattico ben strutturato e meritevole di parere positivo.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

L11/L12 - Lingue e Letterature - Studi Interculturali

L'attivazione del CdS interclasse (L11-L12), per l'a.a. 2016/2017, nella nuova intitolazione Lingue e Letterature - Studi Interculturali, conferma il progetto culturale- formativo di preparare laureati con una solida formazione di base nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere rispondendo così all'esigenza di formare specialisti nell'intermediazione in contesti multilinguistici e multiculturali. Il percorso formativo, progettato su base unitaria, presenta una struttura ad Y che prevede un biennio comune che poi si differenzia al III anno, fornendo agli studenti specifiche competenze di ciascuna delle classi, conseguite sulla base dell'acquisizione dei metodi della linguistica e della critica letteraria, da una parte e della competenza linguistica e culturale dall'altra. Più specificamente, per quanto riguarda la differenziazione del terzo anno, gli studenti che sceglieranno di laurearsi nella classe L-11 Lingue e Letterature Moderne maturano competenze nel settore linguistico in funzione di sviluppi professionali e lavorativi in vari ambiti: operatore linguistico nelle strutture economico-finanziarie - commerciali e culturali; e in ambito specificatamente filologico-letterario in relazione anche alle culture. Coloro che scelgono di laurearsi nella classe L-12 Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda, acquisiscono effettive competenze nella lingua italiana e in due lingue straniere (europee o extraeuropee), organizzate in modo da considerare le diverse dimensioni d'uso delle lingue e delle culture, il canale (scritto, orale, trasmesso, etc.) secondo la variazione sociale e in situazione (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari).

Il CdS risponde alla domanda di formazione formando un laureato capace di operare in campi come l'insegnamento della lingua italiana a stranieri e la mediazione linguistica e interculturale in enti pubblici e privati.

Il progetto formativo appare nel complesso ben strutturato e giustificato. Gli obiettivi formativi del CdS e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono ben specificate. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite anche nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti.

Si raccomanda di riproporre la consultazione con le parti sociali.

L-39 - Servizio sociale

Il CdS (L) Servizio sociale, con due canali con sede ad Agrigento e Palermo, risulta dall'unificazione dei due CdS incardinati nelle preesistenti Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della formazione, confluiti entrambi, dal 1.1.2014, nel Dipartimento Culture e società e nella Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale. Il processo di unificazione dei due precedenti corsi L39 non ha comportato significative rivisitazioni dell'impianto didattico. Nel febbraio 2015 è stata svolta una nuova consultazione delle parti sociali che ha confermato l'analisi della domanda di formazione e dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi.

Obiettivo del CdS è la formazione della figura professionale dell'assistente sociale, previo superamento dell'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'albo professionale degli Assistenti sociali. Si tratta cioè di formare un operatore capace di leggere le dinamiche dei processi sociali che caratterizzano il territorio nel quale opera e di predisporre interventi nei confronti delle problematiche sociali che, di volta in volta, si troverà ad affrontare. All'interno del percorso formativo è attribuita importanza fondamentale alle attività di tirocinio, svolte presso Enti o servizi – pubblici, privati e del terzo settore – in convenzione con l'Università



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

di Palermo. Sbocchi occupazionali in Enti pubblici, privati, del terzo settore e nella libera professione. Il CdS presta particolare attenzione alla formazione specifica in tal senso, in vista di attività da svolgere presso centri di accoglienza e centri di trattenimento temporaneo. Gli assistenti sociali possono, infine, proseguire gli studi accedendo alla LM in Servizio sociale e politiche sociali.

Gli obiettivi formativi del CdS e il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni, con coerenza e sono ampiamente giustificati. Le modalità di soddisfazione dei descrittori di Dublino sono ben specificate. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite anche nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti.

LM-51 - Psicologia del ciclo di vita

Il CdS (LM) in Psicologia del ciclo di vita intende preparare all'esercizio della professione di psicologo con competenze specifiche in Psicologia del Ciclo di Vita. La finalità specifica della CdS è fornire strumenti teorici e pratici per operare interventi di tipo psicologico nei principali contesti di riferimento dell'individuo, quali la famiglia, la scuola e la comunità più allargata, lungo tutto il suo ciclo di vita, ponendo l'attenzione sia sulle situazioni di normalità sia sui momenti di particolare difficoltà e sulle situazioni di rischio, come l'ospedalizzazione, l'immigrazione o la presenza di disabilità dello sviluppo, sia sui fattori di promozione del benessere psicologico e della resilienza. A tale scopo vengono forniti saperi e strumenti metodologici e tecnici necessari per progettare: - ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile; - interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, dell'apprendimento permanente e alla valutazione e il superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Il CdS in Psicologia del Ciclo di Vita risponde a una domanda di formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permette al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero. I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono declinati in modo ineccepibile.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite soprattutto nella capacità di rappresentare orientamento e motivi di scelta per i potenziali studenti. Il progetto formativo proposto appare ben strutturato e ampiamente giustificato e si differenzia ampiamente da quello degli altri CdS della stessa classe.

LM-52 – Relazioni internazionali/International Relations

Il CdS (LM) Relazioni internazionali/International Relations attivato nell'a.a.2015/16 è stato concepito per formare specialisti che opereranno in ambito internazionale ed europeo. La didattica del CdS è tenuta interamente in lingua inglese. I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici pubblici anche locali, imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative e del terzo settore, associazioni umanitarie, partiti politici, sindacati, uffici doganali, nonché presso uffici dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali. Il CdS ha voluto con maggior decisione definire gli obiettivi formativi in vista di una più marcata professionalizzazione dei propri curricula. L'articolazione della laurea magistrale in un curriculum di 'International Trade', che è mirato all'inserimento nel mondo del lavoro come consulenti di livello superiore, capaci di gestire e di padroneggiare i



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

rapporti e le transazioni commerciali anche comunitarie, mentre il curriculum 'International Studies' è finalizzato alla preparazione per la carriera diplomatica e consolare.

Per entrambi i curricula è stato ideato un percorso di eccellenza che vuole ulteriormente professionalizzare il percorso formativo svolgendosi in collaborazione con portatori di interesse che si sono preventivamente impegnati all'accoglienza di un numero di studenti all'interno delle proprie strutture lavorative per attività di tirocinio. Sono già state firmate convenzioni con la Confcommercio di Palermo per l'apertura di uno sportello che si occupi della consulenza alla internazionalizzazione delle imprese, con la Kemeco e con la Icecube; a breve si procederà alla stipula di una convenzione con la Confindustria Sicilia. La formazione fornita dal CdS ha sbocchi professionali e lavorativi di livello elevato e non limitato al territorio locale e nazionale.

Il progetto formativo nella nuova strutturazione appare coerente e ampiamente giustificato.

LM-84 - Studi storici, antropologici e geografici

Il CdS (LM) Studi storici, antropologici e geografici nasce dall'esigenza di offrire un percorso specialistico di studi che incroci le scienze storiche e le scienze sociali – in particolare la geografia e l'etnoantropologia, non solo attraverso un confronto di tipo teorico e metodologico, ma soprattutto attraverso la comune attenzione al territorio. In sede di riprogettazione particolare attenzione è stata rivolta all'esperienza didattica e scientifica francese, dove, partendo dall'attenzione al territorio – che si è concretizzata negli "studi regionali" – storia e scienze sociali hanno dato vita a fecondi percorsi di studio e di ricerca comuni. Il CdS fornisce una conoscenza a livello specialistico delle problematiche storiche relative al mondo occidentale nel contesto mondiale, a partire dal medioevo, e delle problematiche relative al rapporto uomo-ambiente-cultura segnatamente in età moderna e contemporanea. Punti qualificanti di questa conoscenza sono le metodologie della ricerca e della produzione di conoscenza storica consapevole delle acquisizioni e delle revisioni della tradizione storiografica, attraverso l'uso delle fonti e delle tecnologie dell'informazione; e le competenze specialistiche nell'ambito degli studi antropologici e geografici, tanto sul piano teorico che metodologico.

Nel marzo 2016 è stata effettuata una nuova consultazione con le parti sociali, da cui è emersa una rinnovata attenzione per il CdS capace di formare figure in grado di padroneggiare metodi di ricerca della storia, dell'antropologia e della geografia e capaci di studiare e analizzare il territorio e il patrimonio culturale – quanto figure da impiegare nella valorizzazione, nella gestione e nella comunicazione dei beni culturali, soprattutto di quelli archivistici e librari.

Un'analisi del mercato del lavoro nel settore dei Beni culturali e di quelli ambientali e paesaggistici ha indotto il CdS a confermare e a rafforzare sempre più l'obiettivo di formare, oltre alle classiche figure di storici, antropologi e geografi, profili professionali da impiegare come 'responsabile sviluppo', come 'promoter' nel settore del turismo e in quello della valorizzazione dei beni culturali e come esperto in 'beni antropologici e geografici'.

Il progetto formativo, così com'è stato ristrutturato, appare solido e ampiamente giustificato.

5. Procedure per la stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;

Argomento rinviato.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

6. Varie ed eventuali

Il Coordinatore propone di fissare la prossima seduta per Mercoledì 11 maggio. I componenti approvano.

Letto ed approvato seduta stante.

La seduta è chiusa alle ore 13:30

Il Coordinatore
F.to Prof. Gaetano Dattolo